

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. XVI

n. 8

PROPOSTA DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

(RELATORE FABBRI)

SU

LA DISCIPLINA NORMATIVA DELLA PREVIDENZA PER I LAVORATORI ESPOSTI ALL'AMIANTO

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 10 NOVEMBRE 2003

*a conclusione di una procedura d'esame della materia svolta, ai sensi
dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento, nella seduta del 6 novembre 2003*

La Commissione lavoro, previdenza sociale,

considerato l'ampio ed approfondito confronto svoltosi nel corso dell'esame in sede referente di numerosi disegni di legge di iniziativa parlamentare in materia di previdenza per i lavoratori esposti all'amianto, confronto sfociato nell'elaborazione di uno schema di testo unificato recante una disciplina organica della materia;

preso atto che l'articolo 47 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, anche nel testo risultante dalle modifiche apportate nel corso dell'esame al Senato, oltre a modificare le condizioni relative ai benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, ha lasciato aperte molte situazioni che si configurano come diritti acquisiti;

propone all'Assemblea di impegnare il Governo ad individuare una soluzione, o per via legislativa o, laddove possibile, per via amministrativa, al fine, in particolare, di garantire i predetti diritti:

1) ai lavoratori in possesso della certificazione INAIL, che maturano i requisiti pensionistici successivamente alla data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 269 del 2003;

2) ai lavoratori in possesso della certificazione INAIL che, alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge n. 269 del 2003, hanno dato preavviso relativamente alla risoluzione del rapporto di lavoro;

3) ai lavoratori che sono stati licenziati o si sono dimessi e che non avendo ancora raggiunto i requisiti per il diritto alla pensione, nonostante il riconoscimento dei benefici previdenziali dell'amianto, stanno effettuando i versamenti volontari dei contributi;

4) ai lavoratori ai quali l'INAIL ha riconosciuto l'esposizione all'amianto richiesta dalla legge, ma non ha ancora rilasciato il relativo certificato.

